

Cultura & Spettacoli - *Mattarella alla Festa del Cinema di Roma per “Livatino - Il giudice e i suoi assassini” di Michele Placido*

Roma - 22 ott 2026 (Prima Notizia 24) **Una serata di alto valore istituzionale e civile nel segno di Rosario Livatino, recentemente proclamato Patrono dei Magistrati italiani.**

Si è svolta ieri sera, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l’anteprima di Livatino - Il giudice e i suoi assassini, la miniserie diretta da Michele Placido, presentata alla ventunesima edizione della Festa del Cinema di Roma, nella sezione Freestyle | Serie. La proiezione, ospitata nella Sala Petrassi dell’Auditorium Parco della Musica, ha riunito rappresentanti delle istituzioni, del mondo della cultura e dell’audiovisivo nel ricordo di uno dei più alti testimoni dell’impegno per la giustizia e della lotta alla criminalità mafiosa. La presenza del Capo dello Stato ha conferito particolare rilievo a un appuntamento dedicato all’eredità umana e civile di Rosario Livatino, il magistrato ucciso dalla Stidda il 21 settembre 1990, a trentasette anni. Il rigore nell’esercizio delle sue funzioni, l’indipendenza di giudizio e il rispetto della dignità di ogni persona ne fanno ancora oggi un riferimento per quanti operano al servizio della giustizia e della collettività. “Siamo profondamente onorati che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, abbia voluto essere presente alla proiezione di Livatino - Il giudice e i suoi assassini, presentata in anteprima alla Festa del Cinema di Roma – ha sottolineato Maria Pia Ammirati, direttrice di Rai Fiction –. La sua partecipazione conferisce ulteriore valore a un'opera che interpreta pienamente la missione della Rai. La storia del giudice Livatino richiama principi essenziali della nostra vita democratica e testimonia il ruolo che il Servizio Pubblico è chiamato a svolgere: preservare la memoria, promuovere la cultura della legalità e offrire al pubblico storie capaci di rafforzare la consapevolezza civile del Paese”. “La presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha dato all’anteprima un profondo significato civile e istituzionale – ha dichiarato la produttrice Federica Luna Vincenti –. Condividere questo lavoro alla Festa del Cinema di Roma rappresenta per noi il compimento di un impegno: restituire, attraverso il linguaggio della serialità, la dimensione umana della testimonianza di Rosario Livatino. Nell’uomo, nella sua fede, nei suoi affetti abbiamo cercato le radici di un rigore morale che ha unito l'esercizio della giustizia al rispetto della dignità di ogni persona. Con questa responsabilità abbiamo raccontato la sua vita, perché la memoria del suo sacrificio diventi conoscenza e coscienza civile. La mia gratitudine va al Presidente della Repubblica per aver onorato la serata, a Maria Pia Ammirati e a tutta la Rai per la fiducia con cui hanno accompagnato il progetto, e alla Festa del Cinema di Roma per averlo accolto”. La presentazione dell’opera ha assunto un significato ancora più profondo a pochi giorni dalla proclamazione del beato Rosario Livatino a Patrono dei Magistrati italiani, sancita con decreto del

7 ottobre 2026 dal Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. Il riconoscimento rinnova l'attenzione sulla sua testimonianza di fede e sull'integrità con cui interpretò la professione, fino al sacrificio della vita. La miniserie ripercorre gli ultimi due anni di vita del magistrato, interpretato da Giuseppe De Domenico, intrecciandone la vicenda con quella dei giovani stiddari destinati a diventare i suoi assassini, tra cui Tano, che ha il volto di Leonardo Maltese. Il racconto restituisce la complessità della Sicilia agrigentina di quegli anni e la determinazione di un uomo capace di colpire gli interessi economici del potere mafioso, conservando una profonda umanità verso le persone che era chiamato a giudicare. Michele Placido si richiama alla tradizione del cinema civile di Francesco Rosi. Nell'intreccio fra dimensione spirituale e responsabilità professionale, il regista trova la chiave per raccontare Livatino: il coraggio, gli affetti, la riservatezza e il senso del dovere che ne orientò le scelte. Accanto a Giuseppe De Domenico e Leonardo Maltese, un cast di attori straordinari tra cui Nino Frassica, Michela De Rossi, Ninni Bruschetta, Brenno Placido e Francesco Benigno. Ad arricchire il racconto, David Coco nel ruolo di Paolo Borsellino e Beniamino Marcone in quello di Giovanni Falcone, con Gaetano Aronica e con la partecipazione straordinaria dello stesso Placido. Scritta da Angelo Pasquini, Fidel Signorile e Michele Placido, Livatino - Il giudice e i suoi assassini è una coproduzione Rai Fiction - Goldenart Production - Rai Com, prodotta da Federica Luna Vincenti, realizzata con il contributo del Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e audiovisivo, Regione Siciliana, Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Sicilia Film Commission. Composta da quattro episodi e trasmessa in due serate, la miniserie andrà in onda lunedì 9 e martedì 10 novembre in prima visione su Rai 1 e Rai Play.

(Prima Notizia 24) Giovedì 22 Ottobre 2026